ORATORI

APPUNTAMENTI COMUNI

Da **Lunedì 21 a domenica 27 gennaio** vivremo la settimana dell'educazione. In tale occasione la nostra comunità giovanile (e non solo) vivrà alcuni momenti formativi:

- **lunedì 21 gennaio ore 21:00** in Oratorio a Perticato: incontro di formazione coi rappresentanti delle polisportive dei tre Oratori.
- **sabato 26 gennaio ore 16:00** in Oratorio San Rocco: incontro di formazione con gli educatori delle diverse fasce d'età dei quattro Oratori.
- **giovedì 31 gennaio ore 19:00** in Chiesa S. Alessandro a Perticato: messa in memoria di San Giovanni Bosco. Sono invitati soprattuto adolescenti, 18enni, giovani ed educatori. Seguirà un semplice aperitivo.

San Giovanni Bosco

Domenica 27 gennaio: Festa della Famiglia "Famiglia…di dono in dono": ore 15:00 in Oratorio film insieme.

Sant'Ambrogio

Mercoledì 23 ore 21:00 - Consiglio d'Oratorio
OdG: carnevale, settimana dell'educazione, vacanze estive, PEO, varie ed eventuali.

Sabato 26 sono sospesi gli incontri ADO e PREADO per l'incontro educatori in occasione della settimana dell'educazione.

San Rocco

Martedì 22: catechesi in famiglia per i ragazzi di IV primaria.
Mercoledì 23: catechesi in famiglia per i ragazzi di V primaria. Per i ragazzi che vogliono ci si incontra nel solito orario con alcune catechiste per preparare la mostra del 3 febbraio.
Il Giovedì l'Oratorio San Rocco fino alle 17:30 è chiuso.
Venerdì 25: catechesi in famiglia per i ragazzi di III primaria.
Sabato 26: sono sospesi gli incontri di catechesi per permettere la partecipazione degli educatori ai momenti formativi in occasione della settimana dell'educazione.
Domenica 27: FESTA della FAMIGLIA - giochi per i ragazzi e frittelle dalle 14:30 alle 17:00. Concluderemo con il falò alle ore 16:30.

➢ **Catechisti/e:** Sono chiamati a offrire il proprio servizio alla comunità i catechisti e le catechiste che con il loro vissuto e con forti motivazioni dal punto di vista vocazionale guidano i bambini e i ragazzi che le famiglie affidano loro. La loro presenza non sostituisce il ruolo educativo che tutta la comunità cristiana è chiamata a svolgere, ma è indispensabile per la trasmissione della fede all'interno di una relazione educativa significativa. I responsabili della comunità cristiana hanno il compito di curare la scelta delle persone che svolgono questo ruolo guidandole nel loro discernimento. Oltre questo sono tenuti a delineare per loro un percorso formativo che consideri gli aspetti di carattere pedagogico, biblico, teologico e pastorale del loro servizio attraverso l'offerta di una metodologia educativa che operi con strumenti quali narrazione, teatro, gioco, attività espressive e manuali. Il catechista deve essere il stretta relazione di corresponsabilità con il responsabile d'oratorio e tutte le altre figure educative.

➢ **Educatori:** Sono giovani e adulti credibili, testimoni e appassionati del lieto evento, che vivono con passione il loro mandato. Compito principale degli educatori è stare con i ragazzi ascoltando le domande che affrontano nella loro età, condividere con loro esperienze ordinarie e straordinarie. All'interno di una relazione asimmetrica, costante e significativa sono chiamati a mettere sempre al primo posto il bene dei ragazzi consapevoli che l'incontro con il Signore passa anche attraverso loro. Le comunità incoraggino, sostengano e accompagnino coloro che scelgono di vivere questo servizio attraverso momenti di formazione e cura del cammino spirituale personale. L'educatore è prima di tutto un cristiano che vive un cammino di fede partecipando ad un percorso di catechesi. La formazione di un educatore si articola inoltre in momenti di riflessione e di lavoro comune dei gruppi educatori in cui studiare e condividere problematiche educative, a crescere nella competenza pedagogica e verificare l'attuazione del progetto educativo. E' importante che gli educatori abbiano un'adeguata maturità, per cui è inopportuno affidare responsabilità educative dirette ad adolescenti.

➢ **Dirigenti sportivi e/o allenatori:** L'oratorio promuove l'attività sportiva come un servizio alla vita dei ragazzi e dei giovani considerando lo sport non solo come riempitivo del tempo libero o in chiave agonistica ma sottolineando la sua valenza educativa. Il ruolo di educatori all'interno di questo contesto è svolto dagli allenatori e dirigenti sportivi che non sono chiamati semplicemente ad insegnare una tecnica o abilità fisica ma devono incidere fortemente nella formazione dell'uomo e del cristiano. E' necessario che chi opera nel mondo dello sport, soprattutto nella nostra comunità pastorale, sia un testimone capace di integrare la propria fede con l'attività sportiva che vive. È importante che l'ambito dello sport agisca in stretta collaborazione con le altre realtà educative dell'oratorio e condivida il progetto educativo dell'unità di pastorale.

Continuazione PEO (Progetto Educativo oratoriano). *don Raffaele*

LA VOCE DELLA COMUNITÀ

informatore settimanale della Comunità pastorale di Mariano C.se

ANNO IV N° 02 — 20 gennaio 2013 - II Domenica dopo l'Epifania

I nostri preti

Don Luigi Redaelli
Prevosto
Responsabile della Comunità Pastorale
donluigi@santostefanomariano.it
☎ 031745428

Don Elio Prada
Vicario della C. P.
parrocchia@sacro-cuore.it
☎ 031748203

Don Mario Cappellini
Vicario della C. P.
don.mario@tiscali.it
☎ 031747245

Don Raffaele Lazzara
Vicario della Comunità per la Pastorale Giovanile
ildonraffa@gmail.com
☎ 3404075530

Don Franco Monti
Vicario della C. P.
donfranco@pcbrianza.net
☎ 031750514

Don Massimiliano Moroni
Vicario della C. P.
massimilianomoroni1@virgilio.it
☎ 031748203

Don Alberto Vigorelli
Collaboratore della C.P.
alberto.vigorelli@virgilio.it
☎ 0313515337

Don Mario Mascheroni
Residente nella C. P.

SEGRETERIA della Comunità
Orari di apertura
da lunedì a venerdì:
9:45 - 11:45 e 17 - 19
sabato: 9:45 - 11:45
☎ 031745428

Per comunicare con "La Voce":
lavoce@santostefanomariano.it

EPIFANIA QUOTIDIANA

«Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». È la conclusione del segno di Cana, presentato nel Vangelo di oggi.

È stata anche l'esperienza spirituale che abbiamo vissuto tutti noi preti della comunità pastorale, martedì scorso, incontrando mons. Loris Capovilla. Arzillo vecchietto di 97 anni suonati, è il custode di tante memorie della vita della Chiesa, essendo stato segretario personale di papa Giovanni XXIII e, alla sua morte, vescovo prima di Chieti, poi di Loreto. Ora da più di vent'anni risiede a Sotto il Monte, ma da questo paese di provincia continua a scrivere, a incontrare gente comune e alti prelati, ad essere attento alla situazione ecclesiale e sociale.

«Non si può non credere al Concilio», dice con il candore di un fanciullo, lui che cinquant'anni fa ha raccolto le confidenze del Papa, che ha indetto il Vaticano II, l'evento ecclesiale che ha cambiato l'approccio della Chiesa verso il mondo contemporaneo. «Il Concilio è una istituzione prescritta dal diritto canonico», aggiunge. E in questa affermazione c'è l'implicito giudizio per quei vescovi o semplici cristiani critici, che vorrebbero cancellare un evento nel quale si è espressa la collegialità della Chiesa.

In questa lunga chiacchierata con l'anziano vescovo (che man mano si trasforma nel fiume in piena di un appassionato monologo), tra tante parole, ricordi e aneddoti, non facciamo fatica a riconoscere "il vino buono" che siamo venuti ad attingere. È il centro del Vangelo, la buona notizia di cui la Chiesa deve essere testimone in ogni epoca. È il Vangelo come "annuncio della misericordia" e non come legge o giudizio universale sulle azioni di una umanità, fatta di fratelli e sorelle.

«Solo ora iniziamo a comprendere il Vangelo – avrebbe detto papa Giovanni inaugurando il Concilio – ma siamo solo all'aurora». In questa missione evangelica la Chiesa impara che la persona umana da salvare vale più della legge da preservare, che bisogna condannare l'errore e il peccato ma salvare l'errante e il peccatore… in una parola trasformare l'acqua insapore della nostra tradizione religiosa nel vino vigoroso della grazia di Dio.

E come a Cana ci vuole l'occhio materno di Maria, per accorgersi di ciò che manca ai discepoli: l'umiltà di riconoscere le colpe storiche della Chiesa, la sobrietà e la povertà che annunciano il Vangelo più delle prediche, la tenacia che sa vedere l'opera di Dio al di là degli sbagli degli uomini…

Siamo ormai usciti dalla chiesa romanica di S. Egidio, dove si respira ancora la presenza profetica di padre Turoldo quando, al termine della nostra giornata, don Alberto sospira: «Ci siamo esposti a una ventata di Spirito santo».

Proprio così! Solo lo Spirito è in grado di manifestare la gloria di Dio, in mezzo alla nostra quotidianità. Ma il vero miracolo di fronte a questa manifestazione è che i discepoli tornino a credere. Come alle nozze di Cana.

don Luigi

Sintesi documento in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Quel che il Signore esige da noi

Quest'anno la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ci invita a riflettere sull'importantissimo e ben noto testo del profeta Michea: "Quale offerta porteremo al Signore, al Dio Altissimo, quando andremo ad adorarlo? Gradirà il Signore migliaia di montoni e torrenti di olio? Gli daremo in sacrificio i nostri figli, i nostri primogeniti per ricevere il perdono dei nostri peccati? In realtà il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene quel che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio".

Il libro del profeta Michea esorta il popolo a camminare in pellegrinaggio: "Saliamo sulla montagna del Signore, ed Egli ci insegnerà quel che dobbiamo fare e noi impareremo come comportarci". Di grande rilievo, dunque, è la sua chiamata: "camminare in questo pellegrinaggio, a condividere nella giustizia e nella pace, ove troviamo la vera salvezza". È verità indiscutibile che la giustizia e la pace - ricorda il profeta Michea -, costituiscono una forte e salda alleanza fra Dio e l'umanità, attraverso cui si crea una società costruita sulla dignità, sull'uguaglianza, sulla fraternità e sul reciproco "svuotamento" delle passioni. È poi incontestabile che la vera fede in Dio è inseparabile dalla santità personale, come anche dalla ricerca della giustizia sociale.

Papa Benedetto XVI proclama così: "Anche se nel mondo il male sembra sempre prevalere sul bene", a vincere alla fine è "l'amore e non l'odio", perché "più forte è il Signore, il nostro vero re e sacerdote Cristo, e nonostante tutte le cose che ci fanno dubitare sull'esito positivo della storia, vince Cristo e vince il bene", il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I ha dichiarato con fermezza: "Promuoviamo l'universalità della carità al posto dell'odio e dell'ipocrisia, promuoviamo l'universalità della comunione e della collaborazione al posto dell'antagonismo". In modo simile si sono pronunciati anche gli altri Capi delle diverse chiese e confessioni cristiane.

La celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un vero e forte segno di amore e di speranza, di aiuto spirituale e morale, e l'unità dei cristiani sarà un dono dello Spirito Santo.

Camminare umilmente con Dio significa anzitutto camminare nella radicalità della Fede, come il nostro padre Abramo, camminare in solidarietà con coloro che lottano per la giustizia e la pace, e condividere la sofferenza di tutti, attraverso l'attenzione, la cura e il sostegno verso i bisognosi, i poveri e gli emarginati. Infatti, camminare con Dio significa camminare oltre le barriere, oltre l'odio, il razzismo e il nazionalismo che dividono e danneggiano i membri della Chiesa di Cristo. Se amerai la giustizia troverai la vita eterna, prospettiva che ci fa comprendere che la pace e l'unità sono piene solo se si fondano nella giustizia: "Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati" (*Mt* 5, 6).

Chiesa Cattolica Mansueto Bianchi Vescovo di Pistoia, Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo CEI.
Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia Pastore Massimo Aquilante Presidente.
Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e di Malta ed Esarcato per l'Europa Meridionale Metropolita.

Venerdì 25 gennaio ore 15

Riunione dei Ministri Straordinari della Eucaristia e dei volontari UNITALSI della Comunità in sala "don Giuseppe" in Santo Stefano, con don Franco, per programma visite ammalati nelle famiglie e preparazione della Giornata dell'Ammalato in occasione della celebrazione della Madonna di Lourdes l'11 febbraio 2013.

B A T T E S I M I

Con gioia la comunità parrocchiale del Sacro Cuore accoglie i piccoli:

Garofalo Giorgio,
Martinelli Gioele,
Maspero Nicolò,
Pasqualetto Tommaso

che oggi celebrano il sacramento del Battesimo.

Agenda della Comunità, agenda delle Parrocchie		
Domenica	***20***	***MARCIA DELLA PACE a Cantù: partenza dalla basilica s.Vincenzo a Galliano alle 14:30, guidata da S.Em. Card. Tettamanzi e da Ernesto Oliviero (fondatore del Sermig)***. SACRO CUORE: Battesimi comunitari alle ore 15.
Giovedì	***24***	***Corso di FORMAZIONE BIBLICA con P. Ottolini in sala don Giuseppe alle ore 21:00.***
Venerdì	***25***	***Termine ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani.***
Sabato	***26***	***Incontro formativo sull'educazione per tutti gli educatori in oratorio San Rocco.***
Domenica	***27***	***FESTA DELLA FAMIGLIA: sono inviatati alla messa delle 10:00 (10:30 a S.Alessandro) in modo particolare le famiglie con i figli per celebrare insieme questo importante momento.***

DOMENICA 27 GENNAIO FESTA DELLA FAMIGLIA

Il gruppo famiglia parrocchiale è lieto di invitare tutte le coppie della comunità a un momento musicale e meditativo sull'amore coniugale, che si terrà in chiesa Santo Stefano alle ore 17:00.

Sarà presente il Maestro Pierangelo Gelmini.

All'organo Luca Songia.

COMUNITÀ PASTORALE SAN FRANCESCO D'ASSISI
CARITAS CITTADINA

Servono per ragazzi/e dai 12 ai 18 anni:
*** Jeans**
*** Scarpe**
*** Felpe e Magliette**

per i bambini si sono evidenziate richieste per:
*** Pannolini**

Chi ha disponibilità di quanto richiesto deve contattare la Segreteria Caritas nei normali orari di apertura.

GRAZIE CON TUTTO IL CUORE

Il Gruppo Missionario della Parrocchia S. Stefano pm in occasione della

GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

organizza per i giorni **Sabato 26 e Domenica 27 gennaio 2013**

la tradizionale raccolta di

- generi alimentari: pasta, pastina, olio in lattina, carne in scatola, dadi per brodo e tonno in scatola;
- sapone e saponette;
- materiale scolastico: quaderni, matite, biro, pastelli, gomme, ecc.

La raccolta avrà luogo presso la chiesetta di S. Anna (accanto alla parrocchiale) **col seguente orario:**

Sabato 26 gennaio 2013	*dalle ore 15:30 alle ore 19:00*
Domenica 27 gennaio 2013	*dalle ore 8:30 alle ore 12:30* *dalle ore 16:00 alle ore 19:00*